



COMUNE DI REGGIOLO

Provincia di Reggio Emilia

Codice Ente CO-35032

COPIA

DELIBERAZIONE N. 82

in data: 29.07.2014

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: PARTECIPAZIONE AL BANDO EX L.R. N. 3/2010 ART. 6 EMANATO PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI AGLI ENTI LOCALI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE IN RELAZIONE A PROGETTO ATTINENTE POLITICHE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, CON IL PROGETTO PARTECIPATO 'FACCIAMO CENTRO'.

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **ventinove** del mese di **luglio** alle ore **10,50** nella sede municipale provvisoria presso il Bocciodromo in Via IV Novembre n°19, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente ordinamento delle autonomie locali e dallo Statuto Comunale, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

1) ANGELI ROBERTO	Presente
2) ALBINELLI FRANCO	Presente
3) OLIVERIO MARIA LUISA	Presente
4) CAGNOLATI SONIA	Presente
5) MICHELINI ALDO	Presente

Totale presenti: 5

Totale assenti: 0

Assiste il Segretario Comunale **DOTT. BOVA LUIGI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **ARCH. ANGELI ROBERTO** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

N. 82 in data 29.07.2014

Oggetto: PARTECIPAZIONE AL BANDO EX L.R. N. 3/2010 ART. 6 EMANATO PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI AGLI ENTI LOCALI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE IN RELAZIONE A PROGETTO ATTINENTE POLITICHE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, CON IL PROGETTO PARTECIPATO 'FACCIAMO CENTRO'.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- Che gli eventi sismici del 20 e 29 Maggio 2012 sono stati di portata straordinaria ed hanno sconvolto il nostro territorio determinando estesi danni agli edifici pubblici e privati, traumi e perdita di sicurezza tra la popolazione con conseguenti ripercussioni sociali, economiche, ambientali e urbanistiche, tali da costituire un discrimine tra un prima e un dopo che, in modo più o meno diretto, inciderà per un periodo di tempo indeterminato sulla nostra comunità;

Vista:

- la delibera di Giunta Regionale n. 943/2014 avente ad oggetto “Bando 2014 per l’erogazione dei contributi regionali agli enti locali a sostegno dei processi di partecipazione (L.R. n. 3/2010, art. 6). Criteri e modalità.

Preso atto:

- Che la L.R. 16/2012 ha lo scopo di favorire i comuni interessati dagli eventi sismici del maggio 2012 “nella ripresa delle attività delle comunità insediate e nella rigenerazione delle condizioni di vita e di lavoro”;
- Che la legge n.3/2010 ha l’obiettivo di realizzare un maggior coinvolgimento dei cittadini, degli operatori economici, delle parti sociali e di tutte le espressioni della società civile nelle scelte strategiche che riguardano il loro territorio;

Considerato:

- Che L’amministrazione comunale intende attivare l’elaborazione di progetti di rilancio del centro storico di Reggiolo, gravemente colpite dagli eventi sismici del 2012;
- Che i commercianti di Reggiolo hanno presentato una petizione agli atti del Comune di Reggiolo prot. n. 7477 del 04.07.2014, ad oggetto “Viabilità centro storico” con la quale si richiede la modifica della viabilità in alcune zone del centro storico, ritenendo tale modifica lo strumento utile per favorire l’accesso di cittadini alla zona commerciale di via Matteotti e Via Veneto;
- Che con lettera del Sindaco, agli atti del Comune di Reggiolo prot. n. 8061 del 23.07.2014 ad oggetto “Petizione viabilità centro storico” il Sindaco risponde ai firmatari della predetta petizione evidenziando che l’amministrazione intende partecipare al bando ex L.R. n. 3/2010 art. 6 emanato per l’erogazione dei contributi regionali agli enti locali a sostegno dei processi di partecipazione;
- Che trasferendo all’interno di un percorso di partecipazione la definizione e la discussione su progetti relativi al rilancio del centro storico di Reggiolo - tra cui la viabilità - impegnandosi ad una discussione condivisa sulla realizzazione delle nuove strutture, si intende creare un percorso partecipato;

- Che il percorso partecipato individui gli obiettivi e la collocazione dei vari servizi pubblici, portando all'approvazione di un piano di sostenibilità ambientale e di altri interventi volti al rilancio del centro storico all'interno delle norme e delle opportunità previste dalla L.R. 16/2012 e della L.R. 3/2010;

Ritenuto:

- che la partecipazione al bando 2014 contenente criteri e modalità per la concessione dei contributi a sostegno dei processi di partecipazione approvato con delibera di Giunta Regionale n. 943/2014 ad oggetto "Erogazione dei contributi regionali agli enti locali a sostegno dei processi di partecipazione (L.R. n. 3/2010 art.6) criteri e modalità" rappresenti per il Comune di Reggiolo una rilevante opportunità di promozione della partecipazione dei cittadini alle proprie politiche di gestione del centro storico di Reggiolo;

Visto:

- il progetto messo a punto per la partecipazione al bando di cui sopra, redatto secondo lo schema regionale ed allegato al presente atto sotto la lettera a) quale parte integrante e sostanziale;
- Visto lo schema di accordo formale tra principali attori territoriali coinvolti (L.R. 3/2010 art. 12) che si allega al presente atto sotto la lettera b) per costituirne parte integrante e sostanziale;

Visto il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Servizio Segreteria, Affari Generali, Attività Produttive, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, 1° comma, del D.lgs 267/2000;

Con voti unanimi, espressi nei modi previsti dalla legge e allo statuto;

DELIBERA

- 1) Le premessi si intendono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) Di partecipare, in qualità di Ente responsabile della decisione al bando 2014 per l'erogazione di contributi regionali agli enti locali a sostegno dei processi di partecipazione (L.R. n. 3/2010, art. 6). Criteri e Modalità di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 943/2014), con la proposta "FACCIAMO CENTRO" percorso partecipativo, come dettagliato nel progetto allegato alla presente deliberazione sotto la lettera a) quale parte integrante e sostanziale;
- 3) Di assumere l'impegno, in qualità di ente responsabile della decisione, a non avviare alcun procedimento amministrativo o a assumere alcun atto definitivo inerente l'oggetto del percorso partecipativo specificando che le ricadute e la tipologia di interventi che si inseriscono nel processo decisionale, verranno attuati dagli uffici competenti, in osservanza della normativa vigente;
- 4) Di approvare lo schema di accordo formale tra i principali attori territoriali coinvolti nel progetto (L.R. 3/2010 art. 12) che si allega al presente atto sotto la lettera b) per costituirne parte integrante e sostanziale;

Infine la Giunta Comunale,

Attesa l'urgenza che riveste l'esecutività della presente deliberazione in considerazione dell'imminente scadenza del bando;

Visto l'Art. 134, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000;

con voti unanimi e palesi

DELIBERA

5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Allegato a) alla delibera di Giunta
n. 82 del 29.07.2014
e composto di n. 14 facciate
F.to il Segretario Comunale

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI BANDO 2014
(legge regionale n.3/2010)

A) SOGGETTO RICHIEDENTE

<i>Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente</i>	COMUNE DI REGGIOLO Piazza Martiri, 38 – 42046 Reggiolo P.IVA 00440760353 Tel. 0522- 213799 PEC: comunereggiolo@postecert.it
--	--

Unione di comuni	Ente locale	Ente locale con meno di 5.000 abitanti	Altri soggetti pubblici	Altri soggetti privati
	X		•	•

B) ENTE RESPONSABILE DELLA DECISIONE

<i>Indicare l'Ente responsabile della decisione</i>	Comune di Reggiolo
---	--------------------

C) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente

Nome	FANTINI
Cognome	ELISABETTA
Indirizzo	COMUNE DI REGGIOLO - Piazza Martiri, 38
tel. fisso	0522-213799
Cellulare	339-6812041
Mail	e.fantini@comune.reggiolo.re.it

D) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

FACCIAMO CENTRO
Percorso partecipativo

E) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 11, comma 2, l.r. 3/2010

(Descrivere con precisione l'oggetto del processo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo).

Oggetto del processo partecipativo è da un lato, arrivare ad una decisione condivisa e partecipata sulla riorganizzazione della mobilità del centro storico di Reggiolo su cui, attualmente, c'è una forte conflittualità tra cittadini, esercenti delle attività commerciali (anche tra di loro).

Al contempo si vuole cogliere l'occasione per una rivitalizzazione e rigenerazione (rilancio strategico) del centro, ancora, gravemente danneggiato dal sisma del 2012 sia dal punto di vista delle attività economiche ma anche dal punto di vista dell'identità del paese e del mantenimento, facilitazione e costruzione delle relazioni che costituiscono il tessuto solidale del paese.

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa). Sono valutate ai fini del punteggio di cui al punto 9, lett.d) del Bando soltanto le tipologie di progetti indicate al punto 2.3 del Bando medesimo

Oggetto: Politiche di sostenibilità ambientale X	Oggetto: Politiche per le pari opportunità di genere e il contrasto ad ogni forma di discriminazione •
---	---

F) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti ambiti tematici si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa)

Ambiente	Assetto istituzionale	Politiche per lo sviluppo del territorio	Politiche per il welfare e la coesione sociale	Società dell'informazione, e-government ed e-democracy	Politiche per lo sviluppo economico
•	•	X	•	•	•

G1) SINTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Fare una breve sintesi del progetto – max 900 caratteri)

Sintesi:

Oggetto del processo è la realizzazione di una strategia condivisa di ricostruzione\rigenerazione\rilancio del centro del paese, sia dal punto di vista "commerciale", ma anche sociale. Attraverso la costituzione di un TdN ci si propone di attuare una ricomposizione del conflitto tra cittadini, esercenti ed amministrazione che parte dal tema della viabilità del centro storico, ma che in realtà, riguarda temi più ampi. Il percorso, prevede la costituzione di un TdN, la formazione ai metodi partecipativi e alla mediazione dei conflitti, la fase di raccolta ed elaborazione di proposte – realizzata con metodi partecipativi ad hoc e supportata da workshop tematici (vedi sezione M) l'elaborazione di un documento condiviso verrà presentato alla cittadinanza e consegnato all'amministrazione.

G2) CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Descrivere il contesto entro il quale si va a sviluppare il processo)

Contesto:

Il Comune di Reggiolo conta attualmente circa 9.300 abitanti di cui circa 7312 residenti nel capoluogo, 717 nella frazione di Villanova e 1175 nella frazione di Brugnato. La maggior parte dei servizi alla collettività (scuole, centri sportivi, centri medici,) è ubicata nel capoluogo. Attorno alla piazza del capoluogo, ricca di storia con i suoi monumenti (la Rocca medioevale, il teatro, Palazzo Sartoretti,) e Nelle vie circostanti erano concentrate la stragrande maggioranza delle attività commerciali presenti, accessibili al traffico automobilistico, tanto che il centro costituiva centro commerciale naturale. Il centro del capoluogo inoltre costituiva polo attrattivo anche per i residenti di molti comuni limitrofi, tra cui i residenti nel confinante comune di Gonzaga (Provincia di Mantova) A seguito degli eventi sismici del 2012 la viabilità del centro storico, a causa dei numerosi cantieri attualmente aperti o che a breve dovranno aprire lungo le vie principali è stata periodicamente modificata, con vari tratti pedonali non percorribili. Tali modifiche alla viabilità hanno provocato l'accentuarsi dei punti di attrito tra la cittadinanza e le attività presenti. Il tessuto urbano del centro è stato lacerato, anche dal punto di vista della comunità locale, con i residenti che ora preferiscono recarsi presso i comuni limitrofi, meglio accessibili, piuttosto che nel proprio paese.

Da qui l'esigenza di elaborare progetti che puntino alla rigenerazione dello spazio pubblico e di uso pubblico. Nel capoluogo una delle esigenze principali è quella legata alla necessità di ridefinire la viabilità, al fine di renderla opportunità di rilancio del centro stesso, rendendola fluida e vivibile anche sulle vie circostanti: Via

Veneto, Via Matteotti, Via Roma.

E' quindi necessario ricostituire le connessioni urbane e territoriali in particolare rimodulando i percorsi pedonali/ciclabili, le zone destinate a parcheggio. Il processo partecipativo consentirà di facilitare la ricomposizione della conflittualità esistente in materia di riorganizzazione della mobilità del centro storico di Reggiolo rilanciando strategicamente il centro, arrestandone il progressivo abbandono.

H1) OBIETTIVI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 12, comma 2, lett. c) l.r. 3/2010

Obiettivi:

- Definire azioni innovative per la rigenerazione urbana, commerciale e sociale del Centro storico e per la creazione di una rete di servizi commerciali attrattiva e che risponda ai bisogni dei cittadini.
- Favorire il dialogo tra cittadini, commercianti e realtà associativa favorendo la ricomposizione del conflitto attualmente esistente tra loro e nei confronti dell'amministrazione comunale, relativamente alla viabilità del Centro storico
- Valorizzare il ruolo propositivo e attivo agli operatori economici e delle associazioni nella rigenerazione dello spazio pubblico
- Far crescere la consapevolezza del ruolo sociale degli esercizi commerciali nella prevenzione e nel miglioramento del Centro Storico anche sotto il profilo della fruibilità da parte di persone con disabilità

H2) RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Risultati attesi:

- Elaborazione di un Piano condiviso di ricostruzione\rigenerazione\rilancio del centro storico, sia dal punto di vista delle attività produttive sia dal punto di vista strategico di luogo dell'identità e delle relazioni comunitarie
- Acquisizione di competenze e metodi sulla promozione della partecipazione pubblica alle scelte dell'ente locale e sulla gestione dei conflitti
- Riduzione della conflittualità tra cittadini, Comune ed esercenti

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1, l.r. 3/2010

(I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto). **Allegare copia della Delibera**

Ente Titolare	Tipo atto	Numero e data atto
Giunta Comunale	Delibera di Giunta	n. 82 del 29.07.2014

J) STAFF DI PROGETTO art. 12, comma 2 lett b), l.r. 3/2010

(Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli. **Allegare** i curricula – conformemente alla normativa sulla riservatezza dei dati di tutti i soggetti indicati, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta).

Dott.ssa Fantini Elisabetta (Funzionario Comunale)	Responsabile tecnico e referente del Progetto Responsabile Area Segreteria, Affari Generali, Attività Produttive del Comune di Reggiolo
Assessore Oliverio Maria Luisa	Responsabile politico e referente del Progetto
Dott.ssa Adelmina dall'Acqua (docente Politecnico di Milano)	Consulente esperto di commercio
Peraboni Carlo (docente Politecnico di Milano)	Consulente esperto di urbanistica
Dott. Elvio Raffaello Martini (Martiniassociati s.r.l.)	Conduzione Focus Group (+ facilitazione TdN?):
Dott. Andrea Arnone, Dott.ssa Beatrice Mariotto, Dott.ssa Debora Vecchietini (Anteas Emilia Romagna)	Facilitazione eventi (Open Space Technology, Anteas caffè, Speed Geeking) e formazione ai metodi partecipativi e Anteas Caffè
Dott. Elvio Raffaello Martini (Martiniassociati s.r.l.), Dott. Andrea Arnone (Anteas Emilia Romagna), con il supporto del Centro Italiano di Mediazione e Formazione alla Mediazione di Bologna	Formazione alla gestione dei conflitti
Dott.ssa Fantini Elisabetta (Funzionario Comunale) Dott. Becchi Roberto (soggetto esterno)	Ufficio Comunicazione aggiornamento pagine web, Comunicati Stampa Promozione materiale Co-conduzione e reportistica

Geom. Diana Marastoni (Funzionario Comunale)	Supporto organizzativo Allestimento spazi Organizzazione logistica degli incontri
--	---

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

(Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art. 11, comma 3).

Data di inizio prevista del processo Partecipativo	15 Dicembre
Durata del processo partecipativo (in mesi)	6 mesi
Data prevista di approvazione degli atti amministrativi da parte dell'Ente responsabile	15 Giugno

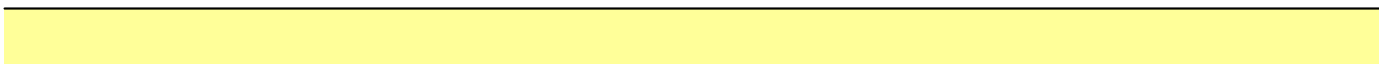
L) CERTIFICAZIONE DI QUALITA' art. 13, l.r. 3/2010

Soggetti organizzati già coinvolti (punto 5.2, lett b) del Bando	Seguenti soggetti sono già stati coinvolti nel processo partecipativo associazioni di categoria: Confcommercio Reggio Emilia. Delegazione di Guastalla Confesercenti, Reggio Emilia, Delegazione di Guastalla CNA Reggio Emilia; associazioni: A.T.I. "I commercianti per Reggiolo"
Soggetti organizzati da coinvolgere dopo l'avvio del processo (punto 5.2, lett b) del Bando	Dettagliare l'elenco dei soggetti del territorio (associazioni, sindacati, enti ...) Comitato Genitori Reggiolo Associazione Pro-Loce Reggiolo Arcicaccia Reggiolo; Confraternita della Zucca – Teofilo Folengo Reggiolo – Avis Reggiolo – ASD. S.C. Reggiolo; CISL – sede di Reggiolo
Modalità di sollecitazione delle realtà sociali con attenzione particolare alle differenze di genere, abilità, età, lingua, cultura (si veda punto 5.2 lett. a) del Bando)	Verranno utilizzati diversi strumenti per sollecitare la partecipazione, -facendo attenzione al coinvolgimento dei diversi gruppi di persone per genere ed età - quali: Comunicati stampa; inviti personalizzati (telefonate); social network; poster in strada e/o locandine; comunicazioni sul sito web del Comune e rinvio a spazio web dedicato al progetto; brochures, distribuite nei luoghi/ momenti di maggiore frequentazione delle diverse categorie di soggetti (avendo cura di tradurre i testi nelle lingue di maggior utilizzo nel paese); mailing (utilizzando indirizzi dei diversi settori del Comune coinvolti) Per favorire la partecipazione dei giovani saranno coinvolte le scuole (non solo invitandole a partecipare all'Anteas caffè, ma anche nell'organizzazione dell'evento).

<p>Modalità per l'inclusione di soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati già presenti oppure sorti conseguentemente all'attivazione del processo (si veda punto 5.2 lett.b) del Bando)</p>	<p>La varietà degli strumenti previsti nel percorso ha la finalità di raggiungere e includere il maggiormente possibile anche i soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati. La costruzione di una mappa consentirà di identificare e invitare il maggior numero di partecipanti.</p> <p>Per superare le difficoltà di partecipazione attiva agli incontri da parte dei commercianti si farà attenzione a proporre gli incontri preferibilmente nelle giornate più adatte.</p> <p>I metodi utilizzati: "Anteas caffè", Focus group, Open Space Technology, promossi con il metodo della porta aperta e con l'attenzione alla costruzione dell'invito alla partecipazione (lingua, orari, contatti diretti, ecc.) consentiranno di raggiungere ed "ascoltare", dare voce e promuovere dialogo, con il maggior numero di soggetti. Inoltre, grazie all'utilizzo dei Social media e alle attività di ascolto attivate on line e presso il Comune sarà possibile dare risposte e aprire una linea di dialogo con soggetti plurimi, che saranno stati raggiunti precedentemente dall'attività di promozione diffusa (locandine, brochures, ecc.),</p>
<p>Programma per la creazione di un Tavolo di negoziazione (TdN) si veda punto 5.2 lett. c) del Bando)</p>	<p>Il Tavolo di Negoziazione si propone qui come strumento di promozione, orientamento e valutazione/traduzione in strumenti operativi del processo partecipativo. A tal fine, al suo interno dovranno essere rappresentati, attraverso un coinvolgimento progressivo nel corso del processo, non solo i cosiddetti "attori forti" o rappresentanti di tutti gli attori titolari di diritti reali, ma anche rappresentanti di associazioni no profit, del terzo settore, ecc. e singoli cittadini che dimostrino di poter apportare al processo. Una prima parte del lavoro di coinvolgimento è già stata realizzata inviando comunicazione diretta (lettera di invito, invito tramite mail o comunicazione diretta telefonica) a tutti i soggetti già conosciuti dall'amministrazione. Inoltre, sul sito del Comune è stato predisposto uno spazio nel quale si è data comunicazione del percorso che si intende realizzare. Accanto a questo è stata data comunicazione anche attraverso gli organi di stampa.</p> <p>Con i soggetti che hanno aderito, oltre ai soggetti che hanno sottoscritto l'accordo, è stato realizzato un incontro in cui sono stati illustrati gli obiettivi che si intendono realizzare.</p> <p>Nel momento in cui si avrà comunicazione dell'esito del progetto presentato e nel caso in cui questa sia positiva all'approvazione del progetto, sarà nuovamente data comunicazione sugli organi di stampa e sul sito del Comune (e sui social media predisposti), oltre ad un nuovo giro di contatti diretti (mai, telefonate, ecc.) anche ai soggetti che ancora non avranno aderito al percorso.</p> <p>Si avrà cura di chiedere anche ai soggetti che avranno aderito se vi sono ancora altri soggetti da coinvolgere (metodo palla di neve).</p> <p>Successivamente si avvieranno i lavori con la finalità di formalizzare l'adesione al Tavolo e al percorso, definire responsabilità e ruoli (tra cui anche il referente unico per la comunicazione con l'esterno e i media), la mission e le regole di base di funzionamento del tavolo (comprese le regole per la presa di decisioni) e una agenda di lavori. In questa fase è prevista un'attività formativa rivolta ai referenti del Tavolo e della PA coinvolta, sui principi e metodi della partecipazione - per dotare i soggetti coinvolti degli strumenti utili al lavoro del Tavolo e in generale di supporto al percorso – e sulla mediazione dei conflitti</p> <p>Gli incontri del TdN saranno sempre accompagnati da facilitatori professionisti, che aiuteranno il TdN a mantenere attenzione all'ascolto di tutte le forze interessi in gioco, elaborare le proposte, prendere le decisioni, monitorare il percorso</p>
<p>Modalità di selezione dei partecipanti al TdN</p>	<p>Verrà utilizzata la possibilità di coinvolgere tutti i soggetti, ponendo attenzione a garantire equità di accesso al tavolo. Condizione imprescindibile per la partecipazione sarà la condivisione e l'accettazione di regole condivise di ascolto e di modalità di presa delle decisioni (la cui definizione sarà parte del lavoro stesso del TdN)</p>

Descrizione ruolo del TdN nella condivisione e svolgimento del processo	<p>Il TdN avrà il compiti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ coordinare il coinvolgimento della comunità e le fasi di ascolto della stessa ▪ Discutere ed elaborare le proposte che emergono dalla fase di ascolto, confrontandosi con tecnici ed amministratori, oltreché aver dato spazio all'ascolto e dialogo con tutti i soggetti sociali – organizzati e non – coinvolti dal processo partecipativo ▪ elaborare un documento condiviso di proposte che emergeranno dal processo partecipativo ▪ Monitorare il processo
Metodi/tecniche di conduzione del TdN	Ogni incontro del TdN sarà condotto con l'ausilio di facilitatori esperti (metodologie utilizzate: face model – facilitazione esperta)
Strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) adottati nella fase di apertura del processo (si veda punto 5.2 lett d) del Bando)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività <i>outreach</i> (telefonate, contatti e incontri informali) ▪ Assemblea pubblica ▪ Anteas caffè (World café+dotmocracy) ▪ Focus groups
Strumenti democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) adottati nella fase di chiusura del processo (si veda punto 5.2 lett d) del Bando)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Open space technology ▪ Speed geeking ▪ Assemblea pubblica
Presenza di un sito web dedicato (si veda punto 5.2 lett e) del Bando)	Sarà predisposta una sezione apposita all'interno del sito web del Comune di Reggiolo (oltre alla predisposizione specifica di pagine tramite i social media)

M) FASI DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett.c), l.r. 3/2010



<p>Descrizione delle fasi (tempi)</p>	<p>Il percorso pensato per il presente processo partecipativo di "rigenerazione" del centro storico del paese è in continuità con un percorso partecipativo avviato, in collaborazione con l'associazione Anteas Emilia Romagna, a seguito del sisma del 2012, dal titolo "Ricostruire Comunità Resilienti e Solidali" che aveva la finalità di coinvolgere i cittadini nel percorso di ricostruzione partecipata, rinforzando quei legami di aiuto reciproco e solidarietà che, immediatamente dopo e nelle settimane successive alle scosse sismiche, erano emerse ed erano risultate "fondamentali" nel riuscire a far fronte alle difficoltà che si stavano vivendo. Il percorso, in sintesi, prevede le seguenti fasi:</p> <p><u>FASE DI AWIO (2 mesi)</u> <i>Creazione del Tavolo di Negoziazione (TdN) e condivisione/presentazione del percorso partecipativo.</i> In questa fase il TdN elaborerà anche la Mappa degli Stakeholders e degli attori da coinvolgere. Il TdN elaborerà le e condividerà le regole del processo decisionale a cui si atterranno. L'individuazione delle realtà sociali maggiormente interessate sarà realizzata attraverso attività Outreach (campagna informativa condotta attraverso contatti diretti, indirizzari, distribuzione di brochure, locandine, volantini, via web e con i più opportuni strumenti) al fine di elaborare una mappa degli stakeholders valida per le successive fasi del percorso. Lo staff di progetto realizzerà attività di formazione indirizzate al Tavolo di Negoziazione, aperto anche ai funzionari comunali (ed eventualmente a persone delegate da associazioni di categoria) finalizzate a preparare alla partecipazione, nel rispetto dei rispettivi ruoli, nei percorsi di democrazia diretta, deliberativa e partecipativa, illustrandone strumenti, modalità, principi, anche con simulazioni "in vitro". Uno spazio particolare sarà dedicato al percorso formativo relativo alla della mediazione dei conflitti (4 incontri). Verrà organizzato un incontro pubblico che servirà per informare i cittadini dell'avvio del percorso partecipativo, la filosofia di base e il percorso che si svilupperà. Sarà questa anche l'occasione per estendere la mappa degli stakeholders. In questa fase verrà anche definito dal TdN il programma di lavoro condiviso, la tempistica dettagliata (gantti), identificati gli spazi in cui saranno organizzati gli incontri successivi. Infine verranno condivisi nel TdN le regole del processo decisionale a cui si atterranno. Contemporaneamente, per poter utilizzare alcuni strumenti partecipativi (il World caffè nella versione "Anteas caffè"), sarà organizzato anche un percorso formativo gratuito per coloro che intendono rendersi disponibili come facilitatori del metodo "Anteas caffè" durante il percorso partecipativo</p> <p><u>FASE DI ASCOLTO E DEFINIZIONE DELLE PROPOSTE (3 mesi)</u> In questa fase si procederà ad ascoltare e raccogliere le proposte degli attori coinvolti nel processo partecipativo. In particolare saranno realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>2 FOCUS GROUP: uno rivolto ai commercianti del centro storico</u>, che vivono la difficoltà di rilanciare le proprie attività dopo il sisma del 2012, in un periodo di crisi economica. La situazione è particolarmente delicata in quanto, proprio le scelte di viabilità da parte dell'ente locale sono oggetto di contestazione. Tuttavia, non esiste nemmeno accordo tra i commercianti stessi, a seconda della via di riferimento (a seconda della via, viene richiesta una diversa impostazione del senso di percorrenze delle vie stesse); un secondo rivolto alle associazioni del paese (prestando attenzione anche alle associazioni di stranieri e di tutela delle persone diversabili); ▪ <u>2 INCONTRI SVOLTI CON IL METODO "ANTEAS CAFFÈ" (VERSIONE RIELABORATA DEL WORLD CAFÈ)</u> rivolti ai giovani, e ai cittadini in generale. Molti cittadini chiedono, al contrario dei commercianti, la pedonalizzazione del Centro storico. La modalità "Anteas caffè", già ampiamente sperimentata con successo dall'Associazione Anteas permette di creare uno spazio di ascolto e dialogo (caratterizzata dall'utilizzo del metodo World caffè) ad una fase di proposta ed elaborazione di priorità (caratterizzata dall'utilizzo della tecnica Dotmocracy). In questa fase si cercherà di prestare particolare attenzione, sia nella fase di coinvolgimento e invito - avendo cura che il materiale "pubblicitario e di invito" sia in tradotto in lingue differenti - sia nello svolgimento, a quelle fasce di popolazione che spesso rischiano di essere lasciate ai margini delle scelte (giovani, stranieri, persone con disabilità).
---------------------------------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzati questi momenti di ascolto si dedicherà spazio alla realizzazione di WORKSHOP TEMATICI con esperti sui temi della rigenerazione urbana (aspetti architettonici ed economici) (8 incontri). Gli incontri saranno aperti e saranno condotti dopo un lavoro di ricerca e documentazione dal punto di vista urbanistico e di marketing territoriale ad hoc per il territorio di Reggiolo. I materiali di ricerca e i contenuti dei WORKSHOP TEMATICI saranno messi sul sito web e sui social media che accompagneranno i passaggi del processo partecipativo. Si utilizzerà un metodo di conduzione di ogni incontro caratterizzato da tre fasi: presentazione degli esperti, lavori in piccoli gruppi ed elaborazione delle domande da porre agli esperti (il TdN farà gruppo a sé e avrà la precedenza sulle domande), risposte da parte degli esperti ▪ Al termine di questa fase di ascolto sarà organizzato un OPEN SPACE TECHNOLOGY, aperto alla cittadinanza, per facilitare un'interazione costruttiva fra tutti gli attori coinvolti in un'ottica di cooprotagonismo. Si avrà cura di invitare, con telefonate, inviti personalizzati, email e comunicazione sui social media e sul sito web del Comune, tutti i soggetti individuati nella Mappa degli stakeholdes. Inoltre l'evento sarà organizzato con il principio della "porta aperta" e quindi aperto al contributo di ogni cittadino che si sente di poter dare il proprio contributo. Attenzione particolare sarà posta sulla scelta delle sede (che non deve avere barriere architettoniche) e sulle modalità di coinvolgimento e invito (che sarà predisposto in diverse lingue, tra cui anche la Lingua dei Segni Italiana). La finalità dell'OST sarà quella di individuare diverse idee/proposte strategiche di rigenerazione del centro. <p>FASE DI CHIUSURA (1 mese) Terminata la fase di ascolto e raccolta delle proposte sarà cura del TdN con il supporto dello STAFF DI PROGETTO preparare una bozza di documento condiviso.</p> <p>Al termine del percorso sarà organizzata una presentazione pubblica degli esiti del processo e il documento con le proposte elaborato al termine del processo partecipativo, utilizzando anche modalità di coinvolgimento quali lo Speed Geeking</p>
Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo	500

N) COMITATO DI PILOTAGGIO art. 14, l.r. 3/2010

(Indicare se è previsto un comitato di pilotaggio e la sua composizione)

• SI x NO

Composizione (compilare solo se il comitato è già stato costituito)	
Modalità di selezione dei componenti	
Modalità di conduzione del comitato	

O) ISTANZE art. 4, comma 2, l.r. 3/2010

(Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze e **allegare** copia delle istanze e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)

ISTANZE X SI • NO

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto: http://www.comune.reggiolo.re.it/allegati/STATUTO%202009-mod.integr.%20con%20CC.12%20del%2012-3-09_131206120322.pdf

P) PETIZIONI art. 4, comma 2, l.r. 3/2010

(Indicare se il progetto è stato stimolato da petizioni, **allegare** copia delle petizioni e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)

PETIZIONI • SI X NO

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto: _____

Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010

(Indicare se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati; **allegare** copia dell'accordo; elencare i soggetti sottoscrittori)

X SI • NO

Elenco soggetti sottoscrittori:

Soggetti organizzati (con più di un rappresentante):

A.T.I. i commercianti per Reggiolo; Confesercenti Reggio Emilia – delegazione di Guastalla, Confcommercio Reggio Emilia – delegazione di Guastalla, CNA Reggio Emilia;

R) PIANO DI COMUNICAZIONE

Descrizione strumenti informativi utilizzati durante il percorso	<ul style="list-style-type: none"> ▪ inviti personalizzati (telefonate, mali, lettere, ecc.); ▪ social media; ▪ poster in strada e/o locandine; ▪ comunicazioni sul sito web del Comune; ▪ locandine, flyers e brochures, distribuite nei luoghi/ momenti di maggiore frequentazione delle diverse categorie di soggetti (avendo cura di tradurre i testi nelle lingue di maggior utilizzo nel paese); ▪ mailing (utilizzando indirizzi dei diversi settori del Comune coinvolti) ▪ assemblee pubbliche e incontri di discussione. ▪ promozione tramite giornali, radio e televisione locali.
Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo	<p>Risultati "in progress":</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ pubblicazione verbali del Tavolo di negoziazione; ▪ pubblicazione on line dei report dei focus group, con possibilità di aggiungere commenti e riflessioni a margine; ▪ pubblicazione su web dell'istant report prodotto nell'evento pubblico (Open Space Technology); <p>Risultati conclusivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Verrà redatto un documento di proposta partecipato disponibile in Comune e pubblicato on line sul sito del Comune nello spazio appositamente dedicato e data comunicazione anche attraverso i social media ▪ Al termine verrà realizzata un' assemblea pubblica conclusiva, nel corso della quale verranno presentati i risultati dell'intero percorso partecipativo (utilizzando la metodologia Speed Geeking)

S) MONITORAGGIO E CONTROLLO

(Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'implementazione della decisione deliberata dall'Ente responsabile).

Sarà il TdN che accompagnerà il percorso con l'attività di monitoraggio e valutazione, sia durante il percorso partecipativo, sia anche in seguito, per valutarne i primi esiti. Saranno oggetto del piano generale di valutazione il monitoraggio:

- stato di realizzazione del progetto (tempistiche e attività)
- Pubblicizzazione degli atti relativi alle decisioni e dei successivi provvedimenti che saranno adottati a seguito del processo partecipativo
- Incontri del TdN specificamente dedicati alla verifica e valutazione degli strumenti adottati
- Aggiornamento del sito web relativamente al percorso e all'attuazione di quanto deciso durante il percorso partecipativo, agli elaborati
- l'esito (parziale e finale) delle attività previste (raggiungimento dei risultati attesi, numero di partecipanti, rappresentatività e significatività ..);

T) PREVISIONE COSTI DEL PROGETTO:

Stima delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti e soggetti coinvolti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico

n.ro	Descrizione	Ente o soggetto coinvolto
n. 1	Funzionario cat. D3 – Istruttore Direttivo Amm.vo	Comune di Reggiolo
n. 1	Funzionario cat. C - Istruttore Tecnico	Comune di Reggiolo
n. 1	Funzionario cat. C – Istruttore Amm.vo	Comune di Reggiolo
n. 1	Spazi per lo svolgimento dei workshop tematici e del corso sui metodi partecipativi e gestione dei conflitti	Comune di Reggiolo
n.1	Spazi per gli incontri pubblici	Comune di Reggiolo
n. 1	Postazione informatica completa di stampante e collegamento internet	

T.1 PIANO DEI COSTI DI PROGETTO						
VOCI DI SPESA	Costo totale del progetto (A+B+C)= D	Di cui: Quota a carico del soggetto Richiedente (A)	Di cui: Contributi di altri soggetti pubblici o privati (B)	Di cui: Contributo richiesto alla Regione (C)	% Contributo richiesto alla Regione (sul totale) (C/D%)	% co-finanziamento (quota a carico del richiedente e altri contributi) sul totale (A+B)/D%
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	€ 500	0	0	€ 500	100%	0%
Progettazione e supporto durante le fasi di implementazione	€ 500	0	0	€ 500	100%	0%
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI	€ 2.500	0	0	€ 2.500	100%	0%
Formazione alla mediazione dei conflitti	€ 2.000	0	0	€ 2.000	100%	0%
Formazione ai metodi partecipativi e alla facilitazione dell'Anteas Caffè	€ 500	0	0	€ 500	100%	0%
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	€ 17.500	€ 4.500		€ 13.000	77%	13%
Organizzazione, facilitazione e mediazione del Tavolo di Negoziazione	€ 2.000	0	0	€ 2.000	100%	0%

Conduzione Focus Group	€ 2.150	€ 950	0	€ 1.200	56%	44%
Facilitazione Open Space Technology (facilitazione e materiale necessario per la realizzazione – buffet, ecc.)	€ 1.100 (comprehensive di costo per la facilitazione e il buffet)	€ 250	0	€ 850	77%	13%
Facilitazione primo Anteas Caffè	€ 250	0	0	€ 250	100%	0%
Preparazione materiali, ricerca di settore commercio	€ 4.000	€ 1.300	0	€ 2.700	67,5%	32,5%
Preparazione materiali, ricerca di settore urbanistica	€ 5.000	€ 2.000	0%	€ 3.000	60%	40%
svolgimento dei WORKSHOP TEMATICI	€ 3.000	0	0	€ 3.000	100%	0%
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	€ 2.600	0	0	€ 2.600	100%	0%
Depliant e volantini	€ 1.700	0	0	€ 1.700	100%	0%
Evento pubblico finale	€ 900	0	0	€ 900	100%	0%
TOTALE	€ 24.500	€ 4.500		€ 20.000	82%	18%

U) CO-FINANZIAMENTO

(è necessario **allegare** la documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti)

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO
Comune di Reggiolo	4.500,00

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto Angeli Roberto, Sindaco pro-tempore del Comune di Reggiolo, legale rappresentante del Comune di Reggiolo dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATI

1. Delibera di Giunta Comunale di **SOSPENSIONE DELLA DECISIONE**
2. Petizione. Testo e firme
3. Petizione. Lettera di risposta alla petizione firmata dal Sindaco del Comune di Reggiolo.
4. Accordo formale tra i partecipanti/attori territoriali coinvolti (L.R. 3/2010 art.12);
5. Schede di adesione al progetto

SOTTOSCRIZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il soggetto beneficiario del contributo (richiedente) si impegna a predisporre una **Relazione intermedia** descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso ammesso a contributo. Tale relazione intermedia deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto ammesso a contributo.
2. Alla relazione intermedia devono essere allegate copie degli atti di eventuale conferimento di incarichi esterni e copie degli atti di impegno delle spese, come indicate dal richiedente alla lettera T) del presente modulo.
3. La relazione intermedia, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione in itinere prevista dall'art.8, comma 1 lett i), deve essere inviata, con posta certificata, alla Regione Emilia-Romagna, Tecnico di garanzia mail: peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione intermedia 2014".
4. Il processo partecipativo deve concludersi con un **Documento di proposta partecipata**, che deve essere inviato al Tecnico di garanzia per la validazione (peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it); la non validazione del processo comporta la revoca del contributo concesso, qualora utilizzato in maniera difforme rispetto al progetto approvato (art. 16, 1' comma).
5. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente responsabile fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di adozione dell'atto di avvio formale del procedimento
6. Il soggetto beneficiario del contributo impegna a predisporre una **Relazione finale**, che contempli i seguenti capitoli:
 - a) Relazione descrittiva che dia atto del processo partecipativo e della proposta partecipata. La relazione deve contenere la descrizione di tutte le fasi dell'attività svolta nel corso del processo partecipativo ammesso a contributo fino all'invio della proposta partecipata all'ente responsabile e in cui siano evidenziati gli aspetti fondamentali del processo svolto;
 - b) Riepilogo dei costi del progetto con relazione di accompagnamento e allegate copie degli atti di liquidazione delle spese.
 1. La relazione finale, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione ex post prevista dall'art.8 comma 1 lett i), e i relativi atti - descritti al precedente punto 8, devono essere inviati entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa serviziinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione finale 2014".

2. Entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione al soggetto beneficiario del contributo, quest'ultimo deve inviare al Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa tramite posta elettronica certificata serviziinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.
3. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della Legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.
4. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.
5. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, L.r. 3/2010).

Reggiolo, lì

Firma
Legale rappresentante del
Soggetto richiedente

Allegato b)
Alla deliberazione di Giunta Comunale
n. 82 del 29.07.2014
e composto da n. 3 facciate

Bando per l'erogazione dei contributi regionali agli enti locali a sostegno dei processi di partecipazione (L.R. n. 3/2010, art. 6). Criteri e modalità.

Accordo formale tra principali attori territoriali coinvolti (L.R. 3/2010 art. 12)

TRA

COMUNE DI REGGIOLO, con sede in Reggiolo, Piazza Martiri, 38, P.IVA 00440760353, legalmente rappresentato dal Sindaco Angeli Roberto nato a Guastalla (RE) il 30.10.1987 e domiciliato per la carica in Piazza Martiri, 38 – 42046 Reggiolo;

A.T.I. "I Commercianti per Reggiolo", con sede in Reggiolo Via Dante Freddi C.F. 90012020351 legalmente rappresentata dal Presidente Sara Lugli nata a Carpi (MO) il 25.07.1979, residente in Reggiolo Viale Salvemini, 8;

CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato) con sede in Reggio Emilia in Via Maiella, 4 C.F. 80009630353 rappresentata dal Presidente CNA Commercio Dino Spallanzani nato a Parma il 01.02.1947 residente in Reggio Emilia via Pestalozzi, 46;

CONFCOMMERCIO Reggio Emilia, delegazione di Guastalla, con sede in Guastalla (RE) in via Circonvallazione, 79 C.F. 80009510357 legalmente rappresentata da Anna Simonazzi nata a Gualtieri (RE) il 13.02.1961 e residente in Guastalla (RE) via Cappuccini, 10;

CONFESERCENTI Reggio Emilia, delegazione di Guastalla con sede in Guastalla (RE) Galleria Gonzaga, 1- C.F. 80012490357 legalmente rappresentata da Paola Cantoni nata a Brescello (RE) il 27.03.1965 residente in Gualtieri (RE) Piazza Cavallotti, 77;

PREMESSO

- Che In applicazione della Legge Regionale 9 febbraio 2010 n. 3 "Norme per la definizione, riordino e promozione delle procedure di consultazione e partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali", la giunta della Regione Emilia-Romagna ha emanato un Bando per l'erogazione dei contributi regionali agli Enti Locali a sostegno dei processi di partecipazione. Criteri e modalità;
- Che tale bando, in scadenza il giorno 10 settembre p.v. prevede l'erogazione di contributi dell'ordine massimo di € 20.000,00 ad enti locali (anche associati) o altri soggetti pubblici e privati (previa adesione formale di almeno 1 ente locale);
- Che i suddetti contributi sono volti a finanziare percorsi partecipativi avviati in relazione a progetti, atti e procedure di competenza delle assemblee legislative o delle giunte delle amministrazioni locali, ovvero a progetti, iniziative o scelte pubbliche su cui l'amministrazione pubblica non abbia ancora avviato alcun procedimento amministrativo o assunto alcun atto definitivo;
- Che tra i contenuti dei progetti ammessi a contributo regionale figurano tra gli altri, le politiche di sostenibilità ambientale (energia, rifiuti, risorse idriche, inquinamento atmosferico, inquinamento acustico, inquinamento elettromagnetico, piste ciclabili, spazi verdi e naturali, educazione all'ambiente, viabilità, pedonalità ecc.);
- Che la durata dei progetti finanziati è quantificata in sei mesi con avvio delle attività nel corrente anno 2014;
- Che il progetto parte con l'adozione formale di un atto da parte dell'ente promotore e si conclude con un documento di proposta partecipata di cui le autorità decisionali si impegnano a tener conto nelle loro deliberazioni;
- che vengono identificati con criteri premianti dei progetti la presenza di accordi formali, istanze, petizioni, cofinanziamenti;

CONSIDERATO CHE

- Il comune di Reggiolo, insieme all'associazione A.T.I. di Reggiolo ed alle associazioni di categoria CONFCOMMERCIO, CONFESERCENTI, CNA intende impegnarsi in un processo di pianificazione strategica territoriale volta a disegnare lo sviluppo futuro del territorio reggionale in ordine in particolare ai temi della viabilità in un'ottica di rilancio della vivibilità del centro storico di Reggiolo ed in particolare del centro commerciale naturale di Reggiolo;

- nel quadro del processo di elaborazione di tale processo strategico il Comune di Reggiolo intende quindi avviare un piano di settore sul tema della sostenibilità ambientale ed in particolare nell'area della viabilità, ampiamente partecipato dai rappresentanti dei portatori di interessi sul territorio, con l'obiettivo di contribuire a ridefinire strategie e linee di intervento in tale ambito, nell'ottica di arrivare ad una decisione condivisa e partecipata sulla riorganizzazione della mobilità del centro storico di Reggiolo su cui, attualmente, c'è una forte conflittualità tra cittadini, esercenti delle attività commerciali.
Al contempo si vuole cogliere l'occasione per una rivitalizzazione e rigenerazione (rilancio strategico) del centro, ancora, gravemente danneggiato dal sisma del 2012 sia dal punto di vista delle attività economiche ma anche dal punto di vista dell'identità del paese e del mantenimento, facilitazione e costruzione delle relazioni che costituiscono il tessuto solidale del paese;
- la progettazione partecipata costituirà occasione di incontro, di scambio e di condivisione di esigenze differenti da parte di realtà economico e sociali chiamate a dialogare per il raggiungimento di un obiettivo comune, applicando quindi il modello partecipativo ad una scelta programmatica dell'ente locale di grande rilevanza quale quello della sostenibilità ambientale;
- il progetto di rigenerazione del centro storico avverrà in continuità con il percorso partecipativo avviato in collaborazione con l'Associazione Antreas Emilia Romagna dal titolo "Ricostruire comunità resilienti e solidali" verrà articolato in quattro fasi e che si concluderà con la raccolta delle proposte emerse al fine di elaborare un documento condiviso da inviare all'amministrazione comunale ed organizzando una presentazione pubblica sugli esiti del processo.

CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, GLI ENTI SOPRA ELENCATI CONCORDANO QUANTO SEGUE

1. OGGETTO DELL'ACCORDO

Il presente accordo è relativo alla presentazione, da parte del Comune di Reggiolo quale ente capofila, di un progetto partecipativo in risposta al bando emanato dalla Regione Emilia Romagna richiamato in premessa.

Tale progetto partecipativo si propone di agire su temi inerenti politiche di sostenibilità ambientale ritenuti strategici soprattutto alla luce dell'attuale contesto socio-economico con particolare riguardo alla viabilità ed alla rigenerazione urbana (aspetti architettonici ed economici)

2. MODALITA' DI ATTUAZIONE

Sono state individuate tre fasi.

- 1) La costituzione di un tavolo di negoziazione costituito dai rappresentanti dei principali soggetti pubblici e privati interessati al tema. Il tavolo avrà il compito di orientare le attività di partecipazione di cui al presente accordo e di elaborarne gli esiti, fino alla produzione e condivisione del documento di proposta partecipata con cui si concluderà il progetto. Si prevede di supportare il lavoro del tavolo di negoziazione con un'assistenza tecnica da parte di esperti, attraverso un percorso formativo sulla mediazione dei conflitti, sui processi partecipativi e le metodologie utilizzate durante il percorso. Durata prevista della prima fase: 2 mesi.
- 2) Attività di partecipazione allargata rivolte alla cittadinanza, (famiglia, scuola, associazioni, commercianti ecc.) attraverso una serie di azioni: incontri svolti con il metodo "Antreas Caffè", istituzione del "Palo dell'ascolto" apertura di un "Open Space Technology" al fine di individuare idee e proposte strategiche di rigenerazione del centro storico, incontri con esperti sui temi della rigenerazione urbana aperti al pubblico e ripresi con videocamere e messi sul web e sui sociale media. Per sollecitare la partecipazione attiva dei singoli commercianti sarà condotta un'attività porta a porta al fine di raccogliere sollecitazioni, problematiche, proposte. Al termine verrà effettuata un'elaborazione dei dati raccolti con gli strumenti di indagine e preparazione di materiali tecnici a supporto delle decisioni. Durata prevista della seconda fase: 3 mesi
- 3) Fase di chiusura nel corso della quale verranno raccolte le proposte emerse e verrà elaborato un documento condiviso da inviare al Comune di Reggiolo. Gli esiti del processo verranno presentati pubblicamente.

4) IMPEGNO DELLE PARTI

Ogni ente si impegna per quanto di propria competenza, a dare il più ampio contributo per la migliore realizzazione del progetto mettendo a disposizione per la condivisione, oltre che propri rappresentanti dati e informazioni in proprio possesso che si rendano utili per le diverse fasi dell'attività.

5) ENTE RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE

Ente responsabile dell'attuazione del progetto in caso di assegnazione del contributo regionale è il comune di Reggiolo. In particolare viene individuato quale responsabile dell'attuazione dell'accordo, il Responsabile Area Segreteria, Affari Generali Attività Produttive del Comune di Reggiolo dott.ssa Fantini Elisabetta.

6) DISPOSIZIONI FINALI

In caso di aggiudicazione del contributo regionale, il presente accordo resterà efficace fino a quando non saranno assolti gli impegni previsti e realizzato il progetto ivi descritto.

Letto, firmato e sottoscritto

Reggiolo, lì

Comune di Reggiolo_____

ATI Reggiolo_____

CONFCOMMERCIO_____

CONFESERCENTI_____

CNA_____



COMUNE DI REGGIOLO

Provincia di Reggio Emilia

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente

F.to ANGELI ROBERTO

Il Segretario

F.to DOTT. BOVA LUIGI

-
- Pubblicata all'Albo Pretorio On-Line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.
(art.124, comma 1, D.Lgs. 18/08/2000, n.267 e per gli effetti dell'art. 32, c.1 L. 69/2009 e s.m.i. e norme collegate)
 - Trasmessa in elenco ai Capigruppo (elenco N° 6).
(art.125, comma 1, D.Lgs. 18/08/2000, n.267)
 - Trasmessa alla Prefettura (elenco N° _____).
(art.135, comma 2, D.Lgs. 18/08/2000, n.267)

Addì 29.07.2014

Il Segretario Comunale

F.to DOTT. BOVA LUIGI

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Addì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. BOVA LUIGI

Il sottoscritto Segretario certifica che la suesata deliberazione, non soggetta a controllo necessario o non sottoposta a controllo eventuale, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio On-Line di questo Comune senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta **ESECUTIVA** in data ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs. 18/08/2000, n.267.

Addì _____

Il Segretario Comunale

F.to DOTT. BOVA LUIGI